

LETTERE & COMMENTI... LO SPAZIO DEI LETTORI

CASTIGLIONE

CHE BEL SERVIZIO!

Dopo aver partecipato a un incontro pubblico informativo organizzato da Indecast riguardante la raccolta dei rifiuti "porta a porta", vorrei fare alcune considerazioni. Spariscono "per il decoro cittadino" i cassonetti attuali, ma non esiste anche un decoro di casa propria e un decoro del condominio in cui vivono molte famiglie? I cassonetti escono dalla porta e rientrano dalla finestra, è il caso di dirlo. Cioè passano semplicemente da spazi pubblici a spazi privati, più piccoli ma più numerosi, allineati sui balconi o nel cortile di condomini e ciclicamente lungo tutte le vie del paese nei giorni di raccolta (per amore dell'informazione, sono costati più di 40.000 euro, dato non smentito in uno degli incontri serali in questione). Inoltre si possono richiedere cassonetti più grandi, condominiali, ma gli amministratori degli stabili pare non stiano aderendo favorevolmente a tale iniziativa e la spiegazione è facile da intuire: le tensioni condominiali sono già elevate e nessuno vede con entusiasmo l'idea di pagare una multa - secondo quote millesimali di proprietà - rispondendo della maleducazione o dell'incultura del singolo che vive nel proprio caseggiato. In futuro verranno fatti controlli casuali dei rifiuti con possibili sanzioni amministrative in caso di errori di raccolta. Poiché non esiste la rintracciabilità dei sacchetti e poiché l'esposizione notturna (dalle ore 19.00 alle ore 5.00) è esterna alle abitazioni, come si ipotizza, da un punto di vista legale, di poter sanzionare una famiglia? Non c'è prova documentabile la sicura attribuzione della spazzatura. Com'è possibile, per il cittadino, difendersi da atti vandalici e da stupidi scherzi? Esiste anche il problema degli abitanti clandestini, dove si ipotizza che finisca la spazzatura prodotta da queste persone? Una ulteriore questione è la raccolta dei pannolini/oni che avverrà, su richiesta, con un giro supplementare. Questo significa che i pannolini dei bimbi 0-3 anni o i pannolini dei nostri familiari disabili incontinenti verranno conservati dai tre ai quattro giorni presso le nostre abitazioni. Non c'è commento sufficiente ad esprimere lo sdegno. Chi ha accudito o accudisce una persona incontinente sa di cosa sto parlando. Sottolineo che un cambio ogni sei ore (quattro pannolini/die più il salva-letto) è spesso insufficiente per evitare l'insorgenza di piaghe da decubito. Sfido chiunque con cognizione di causa ad argomentare diversamente.

Esiste inoltre un problema medico: l'incontinenza urinaria e una legge che difende la privacy dei cittadini. Le persone affette da tale patologia dovrebbero rendere noto al Comu-

ne il proprio stato per richiedere la raccolta supplementare dei pannolini? Questo non è forse contro la legge succitata a garanzia della privacy? Faccio presente che i sacchi neri sono semi-trasparenti. Infine: a fronte di una maggiore redditività della spazzatura meglio differenziata e di un incremento degli incentivi statali e parastatali a Indecast che verranno erogati al raggiungimento di una quota percentuale di differenziazione, diminuirà la spesa del cittadino per il servizio offerto da Indecast? Scrivo tristemente consapevole che sia perfettamente inutile sollevare qualsiasi interrogativo visto che le decisioni sono già state prese, ma se a noi cittadini vengono vagheggiate possibili sanzioni amministrative future, altrettanto possiamo noi fare presente che ci saranno nuove elezioni e le persone, stanche di promesse disattese e di non essere in alcun modo al centro dell'attenzione di chi gestisce la cosa pubblica, potranno orientare le scelte del voto politico in modo diverso dall'attuale.

Ringrazio per la cortese attenzione.

Anna Rivera

UNO SPECIALE SALUTO ALL'ESTATE

Si appresta a diventare un appuntamento imperdibile la gita sociale organizzata ogni primo week-end di settembre dal Circolo UISP con sede presso il Bar Martini di Castiglione delle Stiviere. I partecipanti vengono accolti ogni anno con grande entusiasmo dai proprietari del rifugio Lupi di Toscana, un'accogliente struttura di montagna costruita a Boniprati, incantevole altopiano immerso nel verde a 1175 metri, zona turistica invernale ed estiva della vicina provincia di Trento. Dopo il ritrovo nel piazzale delle piscine a San Pietro, alle ore 8 di sabato, la compagnia di 23 castiglionesi è partita per la sua destinazione: l'appello iniziale del presidente Del Duca era molto più scandito rispetto a quello del ritorno, complice forse quel bicchierino in più che ha reso molto divertente il viaggio di rientro, condito da gag e battute della vecchia tradizione dialettale. È infatti impossibile non apprezzare le specialità del rifugio Lupi di Toscana che, grazie alla bravura dei cuochi e il servizio del personale, ha reso i piatti della classica tradizione montana davvero indimenticabili: menzione particolare per il cervo e capriolo in salmi, nonché per l'iniziale risotto al radicchio che ha aperto le "danze". Il circolo UISP ha reso davvero abbordabile il prezzo della gita: trenta euro sono infatti bastati sia per il pranzo regale che comprendeva 8 diverse portate, buone ed abbonanti con dolce caffè e amaro, che per il viaggio andata e ritorno. Un ringraziamento particolare va ai proprietari della struttura, Delia, Ennio e Tullia che ci hanno deliziato

con le loro specialità e simpatia; al circolo UISP che ha reso possibile questa giornata e, soprattutto, ai partecipanti che ci auguriamo possano essere numerosi anche il prossimo anno.

Giovanni Del Duca

Socio UISP

INCREDULITÀ

È impensabile che per gli edifici che non scaricano i reflui domestici nella rete fognaria pubblica non sia sufficiente l'intervento della Polizia Locale, con poteri di vigilanza sulle costruzioni, per ottenere la regolarizzazione. Anche perché mi risulta che la Polizia Locale, nell'imporre il rispetto della legge, è tanto vigile da elevarti la contravvenzione per i fatti meno gravi quali la pulitura dei marciapiedi dalla neve e il disco orario. C'è motivo di ritenere che non si tratti solo di allacciamento alla fognatura. Infatti la conformità degli scarichi alle norme igieniche è richiesta fin dalla presentazione del progetto di edificazione degli stabili. Credo anche che da quando non è stato rilasciato il permesso di agibilità non possano trascorrere dieci anni senza intervenire per garantire, con il "collaudo" dell'edificio, la sicurezza dello stabile e consentirne l'occupazione anche sotto il profilo sanitario. Non credo ad una parola di quello che è stato scritto... Che montagna c'è da rimuovere se sono occorsi venti istituzioni di tutela dei cittadini per dare soluzione ad un problema ignorato per anni e messo in luce solo per le conseguenze e non per le cause che l'hanno generato? Per fortuna che c'è Brunetta!

Leo Lessi

DOV'È FINITO IL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO?

Caro direttore, improvvisamente, senza nemmeno una comunicazione, un avviso o una spiegazione, è stato soppresso (sospeso?) il servizio di trasporto pubblico. Per me, nonna di due bambini, era estremamente utile, e lo stesso vale anche per tante altre persone che, non avendo la macchina, potevano spostarsi in paese per andare a fare la spesa o per fare altre cose. È vero che non era molto frequentato, ma a mio parere è stato fatto troppo poco per incentivare l'uso del pulmino, che era molto comodo. Avevano anche sbagliato gli itinerari, le partenze e gli arrivi. Sembra quasi che l'abbiano fatto apposta per avere una scusa per poi togliere il servizio. Almeno avessero la buona educazione di dirci qualcosa e, magari, di sentire il nostro parere di cittadini! Spero che vorrete pubblicare questa lettera e che, leggendola, i nostri amministratori dimostrino di avere più rispetto per i loro cittadini. Grazie.

Una nonna castiglionesa

LETTERE & COMMENTI... LO SPAZIO DEI LETTORI

CASTIGLIONE

FEDERCONSUMATORI

La Federconsumatori, costituita nel 1988, è un'associazione senza scopo di lucro che ha come obiettivi l'informazione e la tutela dei consumatori. Oltre a collaborare con istituzioni comunitarie e nazionali, la Federconsumatori ha promosso molteplici incontri, dibattiti, ricerche e campagne informative, a livello locale, nazionale ed europeo. L'adesione è consentita non solo ai singoli cittadini, ma anche a circoli, associazioni locali e gruppi di cittadini. L'associazione ha una struttura fortemente decentrata ed è presente su tutto il territorio nazionale con una rete capillare di sportelli, ai quali i consumatori possono rivolgersi per conoscere i propri diritti e le azioni da intraprendere nelle varie situazioni. Una grande diffusione di sportelli territoriali, infatti, migliora in maniera concreta i servizi di tutela, d'informazione, di sensibilizzazione, nonché di rappresentanza dei consumatori in tutte le regioni d'Italia. L'apertura di nuove sedi è la conseguenza dell'aumento delle richieste d'intervento da parte dei cittadini in numerosi settori, quali quello bancario, assicurativo e del turismo.

Il servizio di consulenza è inoltre affiancato da un mirato utilizzo dei sistemi di comunicazione ed informazione locale, siti Internet e pubblicazioni.

La Federconsumatori, con la propria sede a Castiglione, in via Sinigaglia, n.24, è diventata un punto di riferimento non solo per i cittadini locali, ma anche per quelli dell'Alto mantovano e dei Comuni limitrofi della provincia di Brescia. La sede è aperta il martedì dalle 15,00 alle 18,00 e il sabato dalle 9,30 alle 11,30. Si riceve solo su appuntamento telefonando allo 0376 639971.

Dott. Marco Lucchetti

Responsabile Federconsumatori Castiglione d/Stiviere e componente del direttivo provinciale.

Tel. 3389452911
marcolucchetti1@alice.it

VENERDÌ CULTURALI

Museo Storico Aloisiano
Nobile Collegio Vergini di Gesù
Salone del Refettorio, viale Boschetti 1
Castiglione delle Stiviere

Venerdì 01 ottobre 2010 ore 20.30
Massimo Marocchi – Piervittorio Rossi
Viaggi dell'umanista mantovano Alessandro Gonzaga nell'Italia del '400.

Venerdì 08 ottobre 2010, ore 20.30
Mina Gregori

Le opere religiose del Caravaggio: nel IV centenario della morte

Venerdì 15 ottobre 2010 ore 20.30

Aleardo Fario
Garibaldi e l'Unità d'Italia.

Venerdì 22 ottobre 2010 ore 20.30
Enzo Dara – Roberto Chittolina – Enrico Pirondini

Cinquant'anni di teatro del maestro Dara: momenti e personaggi della sua carriera lirica.

Venerdì 29 ottobre 2010 ore 20.30

Rodolfo Signorini
Il mito di Ulisse in Dante, Pascoli e D'Annunzio.

Nel corso della serata di venerdì 29 ottobre 2010 verrà consegnato – in memoria di Rino Ondeì, magistrato, storico castiglione e primo relatore dei Venerdì Culturali del 1979 – il premio Arturo Sigurtà ad uno studente dell'Istituto Francesco Gonzaga distintosi nello studio delle discipline classiche.

PADENGHE-BEDIZZOLE

IMPARARE IL BRIDGE È FACILE

Dal 4 ottobre a Padenghe, e dal 7 ottobre a Bedizzole, prenderanno il via

una serie di serate gratuite organizzate dall'Associazione Sportiva Dilettantistica Garda Bridge con la collaborazione dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Planet Bridge. A disposizione dei partecipanti un Maestro dell'Albo Insegnanti della Federazione Italiana Gioco Bridge che in poche lezioni renderà possibile apprendere in modo semplice ed immediato i segreti di un gioco straordinario, a ragione considerato un vero "sport" capace di divertire allenando la mente, adatto a tutti e ad ogni età. Le lezioni avranno la durata di due ore, dalle 21 alle 23, e fin dalla prima serata i neofiti saranno messi in condizione di giocare vere smazzate di bridge; questo eccezionale risultato sarà possibile grazie al metodo d'insegnamento utilizzato, frutto di anni di preparazione e messo mirabilmente a punto dal Settore Insegnamento della Federazione Italiana con l'apporto dei migliori Maestri. La frequenza sarà completamente gratuita per tutti i partecipanti per l'intera durata del corso, inoltre ad ogni iscritto sarà messa a disposizione una serata di gioco, anch'essa gratuita, con la guida dell'insegnante. A Padenghe l'iniziativa partirà da lunedì 4 ottobre, presso la prestigiosa sede dell'Hotel Residence "La Locanda Santa Giulia" a Padenghe, (Via Marconi n. 78, lungolago Desenzano – Padenghe).

A Bedizzole, la prima serata sarà giovedì 7 ottobre e ad ospitare l'iniziativa sarà l'Amministrazione Comunale, che con l'Assessorato all'Istruzione, Cultura e Sport, ha curato e organizzato tutti i dettagli del corso gratuito. Per qualsiasi informazione e per comunicare la propria partecipazione è indispensabile telefonare alla coordinatrice dell'iniziativa, **Sig.ra Margherita Micheloni** al numero **0376 639003** (cell. **3402838298**) oppure via mail a: **titamm@libero.it**.

CURIOSITA' FISCALI

GLI INCENTIVI FISCALI PER LE CALDAIE

A cura di: dott.ssa **Sara Castellini**
Esperto Contabile e Revisore dei conti

L'amministrazione finanziaria ha previsto per i contribuenti una detrazione Irpef del 55 per cento, per le spese effettuate entro il 31 dicembre 2010 per la sostituzione della vecchia caldaia con una nuova a condensazione. È necessario che le spese sostenute per l'acquisto della caldaia siano pagate tramite bonifico bancario o su c/c postale. Sulla ricevuta di tale pagamento devono

risultare: la causale di versamento, il codice fiscale o il numero di partita Iva del beneficiario.

Nell'importo soggetto alla detrazione sono comprese anche le spese per le prestazioni professionali di certificazione e asseverazione eseguite dal tecnico che venderà la caldaia (il caldaista). La richiesta di detrazione Irpef sarà eseguita con la denuncia dei

redditi dell'anno seguente (ossia dal 2011) a quello in cui le spese sono state sostenute utilizzando la comunicazione effettuata all'Agenzia delle Entrate e la registrazione della pratica all'Enea. Per tutti i modelli di caldaia che non sono a condensazione è prevista una detrazione del 36 per cento, da ripartire in 10 anni e che segue regole fiscali diverse.

POMIGLIANO, LA FIAT E LA CONTRATTAZIONE NAZIONALE

di Fim Cisl Mantova

I recenti accadimenti dall'accordo di Pomigliano in avanti hanno messo in evidenza alcune problematiche che si trascinano irrisolte da anni nel nostro paese, dal ruolo ed efficacia della contrattazione, al ruolo dei soggetti sindacali, alla crisi occupazionale, al rilancio degli investimenti e dello sviluppo del nostro sistema industriale. Abbiamo chiesto noi Sindacati e Paese alla Fiat di aumentare la produzione in Italia da 600mila a oltre un milione di veicoli. Il piano industriale di Fiat *Fabbrica Italia* ha posto la necessità di risposte sindacali tempestive e costituisce una sfida per il Paese, non può essere riduttivamente definito un "ricatto" come certa letteratura anti-sindacale afferma, sarebbe peraltro interessante spiegare come mai le stesse scelte industriali considerate ricattatorie in Italia, negli Usa vengono applaudite dai lavoratori, dal sindacato Afl-Cio e dal democratico Presidente Obama. Il Gruppo Fiat è un soggetto fortemente autoreferente, la cui forza industriale e le cui scelte possono ricadere pesantemente sulla categoria e l'industria del Paese. L'azione della Fim e della Cisl di porsi come interlocutore sindacale serio ed affidabile, e di esigere dalla controparte altrettanto, è una sfida ma consente di costringere in avanti le scelte del gruppo Fiat, rendendo inefficace l'arma del ricatto e la tradizionale propensione allo scontro e alla deregolazione del sistema della contrattazione collettiva.

Pomigliano. Dopo l'accordo e il referendum che lo ha approvato con il 63% dei consensi, a fronte delle incertezze Fiat circa l'investimento di 700 milioni per la piattaforma Panda dalla Polonia per un'occupazione di 5.200 lavoratori diretti e 10.000 nell'indotto, la Fim ha insistito affinché il Gruppo confermasse gli impegni e dichiarasse pienamente valido l'accordo raggiunto con Fim e Uilm. Cosa avvenuta e che ha rappresentato una risposta positiva alle attese di una fabbrica al Sud e di migliaia di lavoratori, ma anche del sistema industriale del nostro Paese: si può investire anche da noi in alternativa alle delocalizzazioni.

New company. Il problema che si è posto in casa Fiat è di dare discontinuità con l'esperienza passata di Fiat Group Automobili e di coerenza con il progetto Fabbrica Italia Pomigliano, alla quale trasferire dal 2011, sulla base dei programmi produttivi, le attività e i rapporti di lavoro, la contrattazione integrativa comprensiva dell'ultimo accordo, il contratto nazionale del 2009. La Fim obietta sulla reale utilità della **N. co.**, che non è nella disponibilità discrezionale delle aziende, occorrerà sviluppare il confronto sulle proposte sindacali finalizzate alla piena salvaguardia della contrattazione collettiva e della stabilità e prospettive dell'occupazione, contro tentazioni diverse di Fiat.

Trasferimento in Serbia della monovolume Lo. L'annun-

cio da parte di Fiat dell'allocazione nello stabilimento di Krajujevac del nuovo modello Lo, ha rappresentato una novità inaspettata, insieme all'avvertenza della volontà dell'uscita da Federmeccanica e dal "vincolo" del sistema contrattuale, a motivo della presunta impossibilità del sistema stesso di assicurare le necessarie flessibilità produttive. La Fim ha fortemente sollecitato la conferma degli investimenti Fiat: l'importante impegno per 20 miliardi è stato ribadito, può garantire lo sviluppo della produzione, l'assetto degli stabilimenti italiani e offrire prospettive positive per l'occupazione.

Salvaguardia del contratto nazionale. La posizione della Fim e della Cisl è chiara in direzione della salvaguardia del contratto nazionale e del sistema contrattuale, nel ribadire la coerenza delle norme contrattuali rispetto alle esigenze produttive e di tutela delle condizioni dei lavoratori.

Con l'incontro tra Governo, Fiat e Sindacati è stato acquisito il punto che Fiat, per ora, non uscirà dal sistema contrattuale. In questo periodo Fiat si aspetta risposte contrattuali utili alle esigenze industriali da lei poste, in particolare da Confindustria. In tal senso si è parlato di *finestra* del contratto del settore dell'auto (i così detti comparti del Ccnl) e di specificità da considerare. A Federmeccanica abbiamo chiesto di esplicitare ufficialmente quale è il Ccnl di riferimento *unico* per la categoria: che è quello risultante dall'ultimo rinnovo del 15 ottobre 2009, per determinare la necessaria coerenza normativa tra i diversi livelli di contrattazione.

La gestione del Ccnl, le aree contrattuali e la questione delle deroghe. La fase impegnativa di gestione del Ccnl, ha visto la recente e positiva conclusione dell'intesa sulle linee guida per la diffusione del premio di risultato; dovrà procedere con l'avvio dell'ente bilaterale di categoria e del fondo solidaristico di sostegno ai redditi deboli; con il raccordo della riforma del sistema contrattuale per quanto riguarda le competenze tra i due livelli contrattuali. Si tratta di operare in sede di Commissione paritetica sulle regole del sistema di contrattazione, per approfondire anche la materia delle aree contrattuali e discutere dello schema delle "specifiche intese" per governare situazioni di crisi o di sviluppo occupazionale, le così dette deroghe, rispetto alle quali si sono registrati tali e rilevanti fatti che oggettivamente richiedono una posizione e una capacità contrattuale corrispondente. Alla minaccia di Fiat di uscita dal Ccnl (posizione che potrebbe trovare altri gruppi pronti ad emulare) con il rischio, per ora sventato, di demolizione del sistema contrattuale, pone la necessità per la Fim Cisl, per il sindacato metalmeccanico, di presentarsi ai prossimi appuntamenti con capacità propositiva e riformista per il lavoro.

Indecast

s.r.l.



Numero Verde
800-739122

Via Gerra - Castiglione delle Stiviere (Mn)
tel. 0376 679220 - fax 0376-632608

www.indecast.it - mail:segreteria@intdepcast.it

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - IGIENE URBANA - SERVIZIO DI PUBBLICA UTILITÀ